

CORRIERE DELLA SERA

## Politica economica

### I NUMERI DEL COMPLEANNO GIALLOVERDE

# ITALIA BLOCCATA DA 236 DECRETI

Il conto dei provvedimenti attuativi che mancano per portare a compimento le 52 leggi pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale da quando c'è la maggioranza gialloverde. Solo per il «Crescita» ne servono 29. E non ce n'è nemmeno uno sul tavolo

di **Antonella Baccaro**

**A** un mese dal compleanno del governo Conte, insediatosi nel giugno scorso, è tempo di bilanci. A che velocità si è mosso l'esecutivo giallo-verde? Un indicatore significativo è quello del numero delle leggi che la compagine Lega-M5S è riuscita a far approvare in Parlamento: meno di quattro al mese, quasi la metà di quelle dell'esecutivo Renzi. E comunque al di sotto della media di tutti i governi che si sono succeduti dal 2008 in poi. Compreso quello Letta che, per durata, è più comparabile all'attuale esecutivo. D'altra parte va segnalato che il ricor-



**Giovanni Tria**  
Il dicastero dell'economia, guidato dal ministro, è quello che deve produrre il maggior numero di norme attuative: 37

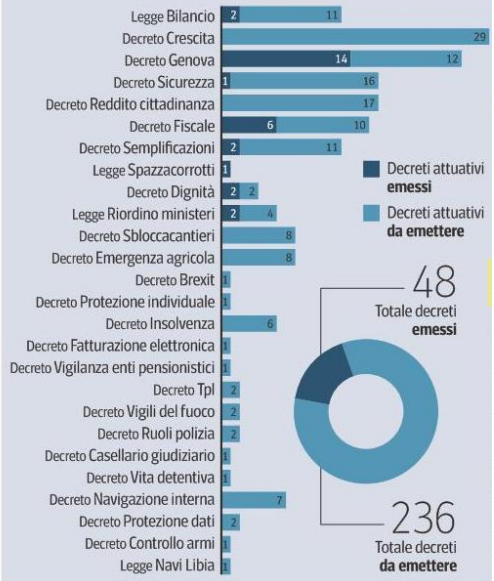
so alla fiducia del governo Conte ha riguardato il 23,26% delle leggi approvate: meno di così dal 2008 ha fatto solo il governo Berlusconi IV (16,42%), mentre il dato più cospicuo è di Monti (45,13%).

### Le obiezioni

Si potrebbe obiettare che non sempre sfornare molte leggi significa produrne di peso. Allora vediamo gli ultimi dati pubblicati dall'Ufficio per il programma sui testi emessi fino al 30 aprile scorso dal governo Conte:

#### Il grande ingorgo

Solo una minima parte dei decreti attuativi è stata varata



l'80% dei provvedimenti presentati al Parlamento sono costituiti da ratifiche di trattati internazionali (62%) o da decreti (17%). Ulteriore segno della difficoltà di prendere decisioni. La media dei precedenti governi, relativa allo stesso tipo di provvedi-



menti, era ben più bassa: 64%.

Il governo si è riunito finora 59 volte, in aprile le riunioni sono state di meno, ma sono durate in media un paio d'ore,

a riprova della complessità dei temi trattati, spesso oggetto di scontro. I provvedimenti usciti dal consiglio dei ministri sono stati 154, di questi solo 52 sono stati pubblicati in *Gazzetta Ufficiale*. Questo anche a causa del lungo iter che subiscono.

Secondo il sito **Openpolis**, ci vogliono oltre 10 giorni in media per conoscere i testi dei decreti-legge approvati. Ma ce ne sono voluti 29 per lo Sbloccacantieri e 26 per il decreto Crescita.

## Il governo ha fatto approvare in Parlamento meno di quattro provvedimenti al mese, quasi la metà di quelli di Renzi

Dei 52 provvedimenti pubblicati, 26 richiedono l'approvazione di decreti attuativi: ben 284. A che punto siamo? Al 30 aprile erano stati emessi solo 48 decreti attuativi. Ne mancano 236. Tra questi, 11 dei 111 provvedimenti previsti per l'attuazione della legge di Bilancio. È a zero il decreto Crescita che ne richiede 29. A quota uno il decreto Sicurezza, mancandone 16. Diciassette ne servono al decreto su reddito di Cittadinanza e Quota100, ma non ne è stato prodotto nessuno. Persino il decreto Fiscale, che risale a dicembre, ne attende ancora dieci, mentre ne sono stati emessi solo sei. L'unico provvedimento che risulta al completo è il decreto Spazzacorrotti, che però necessitava di un unico decreto attuativo. La macchina dei ministeri che dovrebbe produrre questi provvedimenti risulta molto lenta. Il dicastero che deve ancora adottare il maggior numero di decreti attuativi è quello economico: 37. Seguono con 36 il ministero delle Infrastrutture e lo Sviluppo economico, con 28 il La-

voro e con 20 l'Interno. A loro parziale discolora va detto che sono questi i ministeri coinvolti dai principali provvedimenti adottati dal governo. Infatti in coda restano con un decreto da adottare i Beni culturali e il Sud.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



